



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 4 maggio 2021
(OR. en, pl, fr)

**Fascicolo interistituzionale:
2018/0226(NLE)**

7992/21
ADD 1

RECH 161
COMPET 263
ATO 28
CADREFIN 184

NOTA PUNTO "I/A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
n. doc. prec.:	14206/20
n. doc. Comm.:	9871/18 + ADD 1-6
Oggetto:	Proposta di REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO che istituisce il programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica (2021-2025) che integra Orizzonte Europa - il programma quadro di ricerca e innovazione <i>- Dichiarazione della delegazione polacca</i> <i>- Dichiarazione della delegazione lussemburghese</i> <i>- Dichiarazione della delegazione austriaca</i>

Dichiarazione della Polonia

La parità tra donne e uomini è sancita nei trattati dell'Unione europea come diritto fondamentale. La Polonia garantisce la parità tra donne e uomini nel quadro dell'ordinamento giuridico interno polacco in conformità degli strumenti internazionali vincolanti in materia di diritti umani e nel quadro dei valori e principi fondamentali dell'Unione europea. Per questi motivi, nelle espressioni che fanno riferimento al genere, la Polonia lo interpreterà in termini di parità tra donne e uomini ai sensi dell'articolo 8 TFUE.

Dichiarazione del Lussemburgo

Il Lussemburgo rimane in generale molto critico nei confronti del finanziamento delle attività di ricerca nucleare da parte dell'Unione europea. Il Lussemburgo auspica che in avvenire ci si orienti verso uno sfruttamento dei fondi europei più centrato sulle energie rinnovabili. Dato che la proposta di regolamento del Consiglio che istituisce il programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica (2021-2025) che integra Orizzonte Europa - il programma quadro di ricerca e innovazione - non prevede un siffatto orientamento, la posizione del Lussemburgo resta invariata. Nonostante le reticenze sul contenuto della decisione in questione, il Lussemburgo è comunque in grado di sciogliere la sua riserva generale e si astiene pertanto dalla votazione.

Dichiarazione dell'Austria

Il programma Euratom di ricerca e formazione (2021-2025) continua a porre l'accento sul miglioramento della sicurezza nucleare e sulla radioprotezione. Il programma mira inoltre a completare i risultati ottenuti nella realizzazione degli obiettivi non nucleari di Orizzonte Europa, fra l'altro nel contesto della transizione energetica. L'Austria interpreta questa disposizione del programma Euratom di ricerca e formazione come l'obbligo di giustificare debitamente le attività di ricerca nucleare pertinenti con riguardo al loro contributo al successo della transizione energetica non nucleare, a cui Orizzonte Europa contribuirà nei prossimi anni.

L'Austria rammenta la sua posizione secondo cui l'uso energetico della fissione nucleare non costituisce un'opzione valida né efficiente in termini di costi o sostenibile per combattere l'effetto serra. L'Austria non è favorevole ad alcun finanziamento dell'UE né ad alcun quadro di sostegno a livello europeo a favore delle centrali nucleari. Poiché il testo di compromesso definito a livello politico presenta ancora ambiguità in proposito, l'Austria si astiene, in linea con il consenso politico di lunga data che esiste a livello nazionale.
